

# In onore di Raksha Bandhan

## Il legame d'amore, la promessa di protezione di Phalguni Freeman

Shrāvana, il mese dei monsoni in India (che corrisponde ai mesi di luglio e agosto del calendario gregoriano), è un periodo in cui la terra profuma della fragranza della pioggia. Le foglie bagnate degli alberi luccicano ai raggi del sole e ogni cosa è rigogliosa e verde. È durante questo periodo di rinnovamento, nel giorno di luna piena Shrāvana Purnima, che le persone celebrano Rakshā Bandhan, il festival in cui rinnovano e gioiscono del legame che condividono con tutti coloro che amano e di cui si prendono cura.

In India, la mattina di Rakshā Bandhan c'è grande eccitazione nell'aria. Tutti indossano abiti tradizionali; *rangoli* di colori vivaci sono disegnati con amore ed entusiasmo. L'aroma di dolci e di altri cibi deliziosi e la fragranza inebriante di fiori freschi si diffondono nell'aria, mentre tutti si preparano per la celebrazione. A Rakshā Bandhan è tradizione che le sorelle allaccino al polso dei propri fratelli i *rākhi*, braccialetti di filo. Il *rākhi* è un simbolo del loro indistruttibile legame di amore e protezione.

La sorella prepara il vassoio dell'*āratī*, con fiori, *rākhi* e i dolci preferiti da entrambi. Il fratello si siede su un *pāt*, uno sgabello di legno appositamente preparato, posto sul pavimento e circondato da *rangoli*. Una volta che lui è seduto, la sorella si avvicina, gli applica un *tīkā* (un punto rosso di *kumkum*, nello spazio tra le sopracciglia), e gli allaccia il *rākhi* al polso. Poi gli offre dei dolci, e lui gliene offre alcuni in cambio (per quei fratelli che hanno molte sorelle e cugine, è un giorno di dolci in gran quantità!). La sorella augura a suo fratello una vita di abbondanza, prosperità e buona salute. Il fratello allora le dà dei soldi, come segno del suo impegno a proteggerla e ad esserci sempre per lei.

Nella storia, lo spirito di Rakshā Bandhan si è esteso anche al di fuori dell'ambito familiare. Ad esempio, si narra che nell'India del XV secolo, la regina Karnāvati del Rajasthan, rimasta vedova, inviò un *rākhi* all'imperatore Humayun, un Mogul che a quel tempo governava su gran parte dell'India, e chiese il suo aiuto per proteggere il proprio regno. L'imperatore Humayun le inviò il proprio esercito, onorando in tal modo il sentimento racchiuso in quel filo in apparenza così semplice.

I grandi leader dell'India per molti anni hanno incoraggiato lo scambio di *rākhi*, come un appello affinché le persone si mettano insieme, lascino alle spalle le differenze e siano unite. Questo è stato importante in India, considerando la moltitudine di caste, credi, religioni, fedi e razze che contribuiscono alla ricca diversità di quel paese.

Molti estendono anche alla natura lo scambio di offerte e la ricerca di protezione. Allacciano i *rākhi* agli alberi, agli arbusti e alle viti, riconoscendo l'inseparabile legame tra l'uomo e l'ambiente naturale. Uno dei grandi poeti dell'India, Rabindranath Tagore, onora la natura con un *rākhi*, così:

*L'amore nel mio corpo e nel cuore  
per l'ombra e la luce della terra  
è rimasto negli anni.  
Con le sue cure e la sua speranza ha lanciato  
un proprio linguaggio  
nei cieli blu.  
Vive nelle mie gioie e nelle mie tenebre  
nei boccioli e nei fiori della notte di primavera  
come un fascio di rākhi  
sulla mano del futuro.<sup>1</sup>*

Penso al *rākhi* come un simbolo di unità. Il *rākhi* ricorda che tutta l'umanità è connessa. Proprio come le fibre multicolori del *rākhi* vengono intrecciate in un filo, i colori di innumerevoli culture diverse possono essere intrecciate in un tutto unico. Rakshā

Bandhan e l'umile *rākhi* ci ricordano quanto sia importante onorare il nostro impegno a proteggere l'umanità, a proteggerci l'un l'altro, e a proteggere questa Terra preziosa.

Nel sentiero Siddha Yoga, Rakshā Bandhan ha un'importanza speciale, perché è un momento per onorare il legame di amore e protezione tra Guru e discepolo e la coperta di protezione tessuta partendo da questo legame d'amore. Mi piace pensare che questo legame eterno sia creato e rafforzato da molti fili che si intersecano. I fili del discepolo sono impegno, apertura, fiducia, abbandono, concentrazione, intenzione, devozione e *guru-bhakti*. Questi fili dello sforzo si intrecciano con i fili del Guru: grazia, compassione, benevolenza, amore incondizionato, desiderio che il discepolo sperimenti il meglio di sé, che sperimenti tutto il suo potenziale e viva la sua vita immerso nella consapevolezza del Sé. Mentre il discepolo compie la *sāadhanā*, impegnandosi attivamente con gli insegnamenti e le pratiche Siddha Yoga, un potente e duraturo legame con il Guru viene intrecciato e fortificato.

L'amore del Guru incoraggia il discepolo a fare del suo meglio nel percorrere la strada verso la libertà, la meta verso cui il Guru lo guida. La protezione del Guru, passo dopo passo, è il più grande supporto per il *sādhaka* che percorre il sentiero. Quante volte, come discepoli, avete sperimentato la presenza del Guru all'interno, che guidava, sosteneva e trasformava in modo tangibile la vostra visione e comprensione? Come custodire questa presenza, questo principio del Guru che dimora in noi? Uno dei modi in cui possiamo farlo è essere vigili riguardo alla purezza e all'integrità dei nostri pensieri, a ciò che facciamo entrare nella mente e nel cuore, alle parole che diciamo. In questo modo proteggiamo la presenza del Guru che è viva dentro di noi.

Un altro modo è salvaguardare l'eredità del sentiero Siddha Yoga. Possiamo farlo condividendo le esperienze di vivere gli insegnamenti Siddha Yoga; condividendo il potere di trasformazione che la grazia e la guida di Gurumayi hanno nella nostra vita, con gli altri, la famiglia, i figli, e intensificando l'impegno nel sentiero Siddha Yoga attraverso la *dakshinā*, una pratica che apre il cuore.

Celebrando Rakshā Bandhan possiamo onorare lo spirito della celebrazione in moltissimi modi. Mi piace pensare che ogni volta che fate un passo avanti e condividete liberamente l'amore del cuore, state allacciando un *rākhi*. Ogni volta che ascoltate qualcuno con attenzione, state allacciando un *rākhi*. Ogni volta che vi connettete con il vostro amore per Gurumayi, ogni volta che condividete la vostra esperienza di percorrere il sentiero Siddha Yoga, ogni volta che mettete in atto la saggezza che avete acquisito dalla *sāadhanā* Siddha Yoga, state allacciando un *rākhi* alle persone che incontrate nella vostra vita. In poche parole: ogni volta che vivete gli insegnamenti Siddha Yoga, state allacciando un *rākhi*.



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

---

<sup>1</sup> Rabindranath Tagore, *The Jewel That Is Best: Collected Brief Poems*, Trad. William Radice (New Delhi: Penguin, 2011) pag. 118.